



**COOPERATIVA LOTTA
CONTRO L'EMARGINAZIONE**

Progetto OLTRE-PASSANDO

Bando per le politiche giovanili

Ambito di Sesto San Giovanni e Cologno Monzese

Tipologia n. 2 – Progetti di prevenzione primaria del fenomeno delle dipendenze da sostanze legali e illegali in linea con le direttive dell'Osservatorio Europeo sulle Dipendenze e Tossicodipendenze (relazione annuale 2006)

La cooperativa Lotta contro l'Emarginazione da molti anni lavora sul territorio di Sesto San Giovanni e Cologno Monzese attraverso progetti e servizi rivolti agli adolescenti: interventi nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, centri di aggregazione, educativa di strada, unità mobili, che hanno consentito un costante monitoraggio della realtà adolescenziale di questo territorio, rappresentando un osservatorio significativo del mondo giovanile e del fenomeno dei consumi, sia nei contesti formali che in quelli informali.

La realtà che emerge da questi interventi è complessa e variegata:

- precocizzazione dell'utilizzo di sostanze, (soprattutto alcool e tabacco anche da parte dei giovanissimi) con una sottovalutazione dei rischi nel breve e lungo periodo
- crescita esponenziale di episodi di "abbuffate" e di abuso che evidenziano situazioni fortemente pericolose giocate soprattutto nei fine settimana.
- poca consapevolezza da parte delle figure adulte di riferimento dei fenomeni del mondo giovanile e dei rischi legati ai consumi di sostanze legali ed illegali.

I dati epidemiologici e l'entità del fenomeno (precocizzazione d'uso, normalizzazione d'uso, fenomeni di abuso ripetuto, scarsa conoscenza del fenomeno da parte del mondo adulto) ci hanno spinto a progettare un intervento multi livello di prevenzione primaria del fenomeno delle dipendenze da sostanze legali ed illegali.

Le direttive dell'Osservatorio Europeo e le linee guida sulla prevenzione della Regione Lombardia, insistono infatti, su alcuni punti ritenuti fondamentali per l'efficacia degli interventi preventivi.

- Gli interventi di prevenzione devono essere precoci: è dimostrato che riuscire a ritardare di uno o due anni l'avvicinamento alle sostanze legali e illegali riduce fino al 40% la possibilità di un consumo problematico.
- Gli interventi di prevenzione devono rivolgersi soprattutto alle fasce d'età che si trovano in punti chiave di transizione, quali i passaggi alla scuola media e alla scuola superiore.
- Gli interventi di prevenzione devono rappresentare un'azione di sistema che coinvolga tutti gli adulti che, all'interno della comunità, sono chiamati a diverso titolo a svolgere un ruolo educativo. In particolare all'interno della scuola vengono chiamati in causa proprio

insegnanti e genitori, considerati figure chiave per facilitare nei ragazzi e nelle ragazze l'acquisizione di competenze a valenza preventiva .

A seguire viene evidenziato come sia molto importante, nei programmi preventivi, concentrarsi, non tanto sulla trasmissione di informazioni, quanto sulla *promozione e l'acquisizione di competenze di vita* (life skills) che rappresentano un fattore protettivo importante rispetto alla possibilità di incorrere in consumi problematici.

Infatti la letteratura a riguardo sottolinea a più riprese come “le life skills siano competenze sociali e relazionali che permettono ai ragazzi di affrontare in modo efficace le esigenze della vita quotidiana, rapportandosi con fiducia a se stessi, agli altri e alla comunità” (*Educare le life skills – Marmocchi, Dall'aglio e Tannini, 2004*) e possono essere acquisite attraverso percorsi appositamente preparati.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ritiene che le competenze di vita ritenute più importanti per le fasce di età preadolescenziali e adolescenziali, da promuovere nei programmi di prevenzione siano: *Decision making, Problem solving, Pensiero Creativo, Senso critico, Comunicazione efficace, Autoconsapevolezza, Autoefficacia, Abilità sociali, Empatia, Gestione delle emozioni , Gestione dello stress.*

Alla luce di questi elementi, gli obiettivi che il progetto si propone sono:

- contrastare precocemente i fattori di rischio e promuovere i fattori di protezione e le competenze di vita (life skills) negli studenti e le studentesse nelle scuole del distretto di Sesto S. Giovanni nelle specifiche fasce di età dei punti chiave di transizione: 11 anni (passaggio alle scuole medie) e 14/15 anni (passaggio alle scuole superiori)
- aumentare e rinforzare le competenze educative delle figure di riferimento adulte (genitori ed insegnanti) affinché concorrano a promuovere esse stesse i fattori di protezione utili a preservare le giovani generazioni dai rischi di sviluppare consumi problematici.

Il Progetto sceglie di basarsi sull' approccio cognitivo- comportamentale delle life skills ed è per questo motivo che la tematica dei consumi di sostanze stupefacenti legali ed illegali verrà collocata all'interno di un discorso più complessivo legato alla tutela della salute.

Gli interventi saranno effettuati secondo una strategia educativa che promuova l'agio e rafforzi i fattori protettivi individuali. In questo modo i soggetti svilupperanno una maggiore resistenza all'influenza negativa dei pari o dei modelli che provengono dalla società, una più radicata consapevolezza di sé ed una tendenza all'auto protezione e al mantenimento del benessere psico fisico.

L'approccio basato sulla *social influence resistance* si concentra su quelle competenze individuali in grado di contrastare l'influenza esercitata soprattutto dai media e dal gruppo dei pari rispetto all'adozione di comportamenti a rischio infatti: “i programmi di prevenzione per studenti della scuola media e superiore dovrebbero aumentare le competenze scolastiche e sociali, per mezzo delle seguenti capacità : attitudine allo studio e al supporto scolastico, comunicazione, relazione con i pari, auto-efficacia e affermazione di sé, capacità di resistere all'uso di droghe, rafforzamento delle attitudini antidroga, potenziamento dell'impegno personale contro l'abuso di droga.” (*Borvin et al. 1995; Scheier et al. 1999*)¹.

I contesti di intervento individuati sono le classi prime delle scuole secondarie di 1° e 2° grado del distretto di Sesto San Giovanni e Cologno Monzese (3 scuole medie inferiori e 7 scuole superiori)

¹ NIDA, 2003, Preventing Drug Use Among Children And Adolescents. A Research-Based Guide for Parents, Educators, and Community Leaders – Principi 6,7,8

La scuola viene infatti considerata per diverse ragioni uno dei luoghi più efficaci in cui implementare percorsi di prevenzione: essendo frequentata da un elevato numero di preadolescenti e adolescenti permette il raggiungimento della quasi totalità del target ed ha, inoltre, un ruolo fondamentale nella socializzazione. Al suo interno lavorano insegnanti già con esperienza e la comunità tutta (in primis i genitori) la considerano un luogo altamente credibile quindi più facilmente la componente adulta sarà motivata a partecipare. Il contesto scolastico rende, inoltre, più semplice la realizzazione di valutazioni a breve e lungo termine. Il criterio di scelta ha tenuto conto della differenziazione di tipologia delle scuole e degli indirizzi (Licei, Istituti Tecnici e Istituti Professionali; indirizzi linguistici, sociali, commerciali, per geometri, meccanici, informatici ecc.). Si è, inoltre, cercato di garantire l'eterogeneità territoriale, coinvolgendo sia scuole situate in zone centrali sia scuole situate in zone periferiche.

Il progetto, come sopra descritto, prevede tre target di intervento, a seguire nel dettaglio i tre moduli:

Studenti e studentesse

Saranno coinvolti gli studenti e le studentesse delle classi prime delle scuole secondarie di 1° e 2° grado: come la letteratura a riguardo consiglia, opereremo sulle fasce di età che vivono momenti di transizione (passaggio dalle elementari alle medie e dalle medie alle superiori);

L'intervento raggiungerà circa **1100 studenti e studentesse**, tra interventi gestiti direttamente dagli operatori/trici e interventi condotti dagli insegnanti debitamente formati dal progetto.

Il modulo prevede 10 incontri di due ore ciascuno per 30 classi, condotti da un educatore e un'educatrice, nel rispetto delle differenze di genere, esperti nella conduzione e gestione di gruppi.

Saranno utilizzate tecniche attive al fine di facilitare il coinvolgimento dei e delle partecipanti valorizzando risorse e competenze. La conduzione alternerà attivazioni in sottogruppo con spazi di espressione individuale, momenti di riflessione con momenti di sintesi, informazione e dibattiti in plenaria. Tali modalità sono considerate dagli studi sulla valutazione di efficacia degli interventi preventivi condotti dall' Osservatorio Europeo, come le più adeguate al raggiungimento delle competenze sopra descritte.

Più precisamente, verranno selezionate quelle competenze di vita (life skills) che si riterranno più adeguate all'età e alle caratteristiche del gruppo classe, come descritte dai docenti di riferimento.

Insegnanti

Gli insegnanti delle scuole individuate saranno coinvolti attraverso percorsi formativi volti a sviluppare competenze e strumenti per promuovere le life skills dei propri gruppi classe, sia all'interno delle quotidiane attività curriculari, sia all'interno di percorsi specifici, con una ricaduta nella logica dei Moltiplicatori dell' Azione Preventiva.

Gli insegnanti coinvolti saranno 20;

Il progetto prevede la realizzazione di 2 moduli da 16 ore ciascuno suddivise in 8 incontri, condotti da un pedagogo formatore esperto nella conduzione di gruppi di adulti che supervisionerà i successivi interventi nelle classi (accompagnamento).

Le modalità di lavoro saranno interattive, come sostiene la teoria dell'apprendimento sociale (Bandura 1977), secondo la quale "l'apprendimento è un'acquisizione attiva che avviene attraverso la trasformazione e la strutturazione dell'esperienza".

Il percorso è diviso in tre fasi: la prima riguarda l'acquisizione delle competenze, la seconda la sperimentazione attiva di queste all'interno delle classi, la terza riguarda la valutazione del lavoro svolto nelle classi da parte dei docenti e la possibile replicabilità dell'intervento, come i contenuti di seguito esposti illustrano.

Genitori

I genitori saranno coinvolti attraverso percorsi che consentiranno di acquisire ed approfondire quelle capacità educative che rafforzeranno i fattori protettivi nei loro figli.

Il numero dei *genitori* che si auspica di coinvolgere, proponendo percorsi in tutte le dieci scuole coinvolte sarà di **circa 150**.

Il progetto prevede la realizzazione di 10 moduli da 3 incontri di due ore ciascuno che saranno condotti da esperti nella conduzione di gruppi di genitori.

Le modalità di lavoro utilizzate saranno interattive ed è per questo che si prediligeranno attivazioni in piccolo gruppo seguite da plenarie di discussione e confronto.

Per quanto riguarda la **valutazione** il progetto sarà sottoposto ad una valutazione di processo e ad una valutazione di risultato, e trasversalmente ad una valutazione di efficienza.

Nella definizione del piano di valutazione e nella costruzione degli strumenti si è fatto riferimento alle Linee Guida per la valutazione delle azioni preventive dell'Osservatorio Europeo sulle Droghe e le Tossicodipendenze (*Kroger, Winter, Shaw: Guidelines for the evaluation of drug prevention: a manual for programme-planners and evaluators*).

La realizzazione dell'intervento è affidata ad una **équipe** costituita da personale organico di cooperativa Lotta contro l'Emarginazione, specializzato nella gestione di interventi nella scuola e nella conduzione di gruppi di adulti, nonché da anni attivo sul territorio dell'ambito di Sesto San Giovanni e Cologno Monzese.

Il progetto sarà attuato nell'anno scolastico 2008- 2009,

Scuole coinvolte

- Istituto Statale "Erasmus Da Rotterdam" - Sesto S. Giovanni-
- Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Geometri "Enrico De Nicola" – Sesto S. Giovanni-
- Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Altiero Spinelli"- Sesto S. Giovanni-
- Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Altiero Spinelli" - Sede Associata Ipsia Ferrarsi-Sesto S. Giovanni
- Istituto professionale di Stato per i servizi commerciali e turistici "Enrico Falck" - Sede di Sesto San Giovanni e sede di Cologno Monzese (2 sedi)
- Istituto Comprensivo "G. Rovani" - Scuola secondaria di primo grado – Sesto S. Giovanni-
- Istituto Comprensivo "A. Frank" - Scuola secondaria di primo grado – Sesto S. Giovanni-
- Istituto Statale d'Istruzione Superiore. "Leonardo Da Vinci" - Liceo Scientifico – I.T.C.G. - P.A.C.L.E. Cologno Monzese
- Scuola Statale secondaria di primo grado "Alessandro Volta"- Cologno Monzese.

Sesto San Giovanni 9/12/2008